

SOPRALLUOGO DI FEDERICO BERRUTI PER VERIFICARE I PROBLEMI DI CORSO ITALIA, PIAZZA SAFFI E VIA PIAVE

Il sindaco ha incontrato i cittadini

Tour del centro città per parlare di viabilità, piccioni e clochard

SAVONA

Viabilità, piccioni ma anche clochard molesti e cani randagi. Sono alcuni dei temi su cui i savonesi hanno richiamato l'attenzione del sindaco che ieri mattina ha voluto verificare di persona i problemi sollevati su La Stampa da alcuni commercianti di corso Italia, via Boselli e via Piave. Nel «tour» per le vie del centro il sindaco è stato fermato più volte e in alcuni casi lo scambio di opinioni con i cittadini è stato anche molto vivace.

Sergio Ferro del negozio «Marbella» di corso Italia, ad esempio, ha ribadito le proprie perplessità sui nuovi parcheggi a pettine che lasciano una sola corsia di transito che provoca incolonnamenti. Secca la replica del sindaco: «Se mi chiedete di istituzionalizzare la sosta in seconda fila per agevolare le attività commerciali non posso. Se invece volete un'area di carico e scarico delle merci, la richiesta mi

Così su La Stampa



Il sindaco ieri è andato a parlare con i commercianti che si erano lamentati per i problemi di viabilità e la proliferazione delle colonie di piccioni in città

pare fondata». I commercianti di corso Italia si sono poi lamentati con il sindaco per la durata di un cantiere edile privato con i relativi ponteggi.

Nella sua passeggiata in città al sindaco è stato più volte riproposto il tema dei piccioni.



Il sindaco Berruti e l'ingegner Pesce parla con il negoziante Ferro

«La legge protegge gli animali e il servizio veterinario dell'Asl ci ha escluso che i piccioni siano portatori diretti di infezioni e pericoli per l'uomo. Quindi non è pensabile che il Comune possa adottare ordinanze contro questi animali. Abbiamo invece già in passato adottato un'ordinanza che vieta la somministrazione di cibo ai piccioni. In autunno abbiamo poi con-

cordato con l'Asl una campagna di controlli per verificare lo stato di salute delle colonie di piccioni».

In piazza Saffi e in via Boselli il sindaco è stato ovviamente messo «sotto torchio» per la viabilità sperimentale che prosegue da due anni. «Stiamo pensando di mettere un tavolino al centro della rotonda e berci un bel Cinarone contro il

logorio della vita moderna», ha scherzato il panettiere Gianni Manzone. Poi il panettiere ha suggerito al sindaco di eliminare quattro posteggi in via don Bosco in modo da evitare che si creino ingorghi all'incrocio con piazza Saffi.

Infine, una giovane coppia ha fermato il sindaco per lamentarsi della presenza dei clochard che dormono nei portoni e tavolta sono ubriachi e molesti, oltre a lasciare liberi cani di grossa taglia: «Chiamiamo i vigili ma non intervengono. Andassimo noi in giro con il cane senza guinzaglio verremmo multati».

Il sindaco, che già aveva firmato un'ordinanza contro l'accattonaggio, ha replicato: «I clochard non possono essere allontanati se non si comportano in modo molesto. Mi rendo conto del senso di disagio e insicurezza che provocano i cittadini ma non esistono norme preventive in materia. Si può chiedere l'intervento delle forze dell'ordine solo quando queste persone si comportano in modo aggressivo».

[E. B.]

CONGRESSO

Il Pd savonese è quasi tutto a favore di Bersani

Almeno a Savona, quello del Pd sarà un congresso dall'esito ampiamente scontato. La maggior parte dei dirigenti del partito infatti sono schierati con Bersani, mentre Franceschini per ora ottiene meno consensi. L'attuale leader provvisorio del partito può contare sul consigliere regionale Antonino Miceli, l'assessore comunale Luca Martino, il sindaco di Albenga Antonello Tabbò e quello di Cairo Fulvio Briano. Per Bersani invece si sono mobilitati gli ex Ds che però stanno facendo proseliti anche nel mondo cattolico: oltre al segretario Giovanni Lunardon, il consigliere regionale Michele Boffa, l'onorevole Massimo Zunino, l'assessore regionale Carlo

A livello regionale fra gli iscritti

Basso è in vantaggio su Sergio Cofferati

Ruggeri, il vicesindaco di Albenga Franco Vazio, il presidente dell'unione comunale Paolo Apicella, l'assessore di Savona Franco Lirosi. Fra i «bersaniani» figurano però anche il sindaco di Savona Federico Berruti e l'assessore Livio Di Tullio che si erano trovati sul fronte opposto rispetto a quello del segretario nella battaglia conseguente alla sconfitta elettorale alle Amministrative. Insomma il congresso autunnale comporterà un nuovo rimescolamento delle carte.

L'altra curiosità è rappresentata dal fatto che per il congresso regionale si verifica un'apparente contraddizione. La componente che a livello nazionale appoggia Bersani, sarà tutta schierata a favore del consigliere regionale Lorenzo Basso, di estrazione cattolica. Sergio Cofferati, che almeno un tempo rappresentava la sinistra del partito, ora verrà invece sostenuto dai liguri che appoggiano Franceschini. L'altro dato è la «rottura» che si verifica nel fronte della Cgil, con Di Tullio e Miceli che si trovano su fronti opposti: il primo per Bersani e il secondo per Franceschini.

[E. B.]

LA REPLICA DI VACCAREZZA DOPO IL RICORSO AL TAR PER L'ANNULLAMENTO DELLE ELEZIONI

“Se si vota di nuovo il Pd perde ancora”

ERMANNO BRANCA SAVONA

«Se si rivota, il Pd perde per la seconda volta». Il presidente della Provincia Angelo Vaccarezza ostenta sicurezza di fronte al ricorso al Tar con cui Pd e Ps hanno chiesto l'annullamento delle elezioni per la vicenda dell'autenticazione delle firme. L'esclusione del Pcl, del resto, aveva lasciato aperta la possibilità di strascichi legali che si stanno puntualmente verificando. Il ricorso presentato dall'avvocato Giovanni Troccoli per conto di Pd e Ps rappresenta in un certo senso la naturale conclusione di una vicenda che già in campagna elettorale aveva provocato furibonde polemiche e colpi di scena a catena: dopo l'iniziale esclusione di



Il presidente Vaccarezza

Legg, Pdl e Pcl, si era verificato il successivo recupero dei leghisti e infine la riammissione del Pdl a pochi giorni dalle elezioni ad opera del Tar che invece aveva giudicato inammissibile per vizi formali il ricorso del Pcl.

«In campagna elettorale il



Il segretario del Pd Lunardon

candidato del Pd Michele Boffa aveva sempre detto che avrebbe voluto una competizione a viso aperto con la scheda elettorale completa - dice Vaccarezza -. Mi stupisce che dopo la sconfitta si sia verificato questo cambio di atteggiamento e che la volontà degli

elettori passi in secondo piano. Non credo che il ricorso del Pd avrà seguito, ma se anche fosse, vorrà dire che anziché una sola volta verranno sconfitti due volte. Infatti la volontà di cambiamento degli elettori è stato inequivocabile. Penso che questo ricorso sia dettato dallo sconforto del Pd nel constatare che ha fatto di più il centrodestra in 8 giorni che la sinistra in 13 anni: Scajola ha garantito una una commessa da cento treni per Bombardier, poi sono arrivati la valutazione positiva sulla piattaforma Maersk, il decreto su Tirreno Power e gli impegni su Ferrania. Si tratta di progetti che partono e che servono a garantire sviluppo e posti di lavoro. Qualcuno nel Pd si vede che ha capito che la festa è finita e si preoccupa».

Il segretario del Pd Giovanni Lunardon spiega così il ricorso: «E' un'iniziativa che abbiamo preso dietro le forti richieste dei nostri elettori che volevano che fosse fatta chiarezza sulla vicenda dell'autenticazione delle firme. Quando esistono regole è giusto che vengano rispettate e che si chiariscano fino in fondo. Il ricorso ovviamente non serve a nascondere la nostra sconfitta elettorale che è stata netta ma siccome la lista del Pdl era stata ammessa alle elezioni con riserva, è giusto che questa riserva venga sciolta. Un caso analogo si era già verificato in Molise, quando Forza Italia aveva sollevato il caso al Tar. Quest'iniziativa la consideriamo prima che un nostro diritto, un preciso dovere affinché si faccia chiarezza sulle regole».

Senti la notte

comunicazioni estive 09

sapori, parole e musica.

Bergeggi 09

ore: 20.15
ore: 21.45
Ingresso gratuito

Bergeggi
La casa che ti ripaga

DOMINIO S. SEBASTIANO

INFO VENDITA: www.investprogetti.it
info@investprogetti.it tel. 335 381121

MARTEDI 28 LUGLIO
BAGNI CANUN E IL GABBIANO

sapori: "Dalla rete alla tavola"
parole: "Lo scrittore e il pescatore di Bergeggi"
G. Giovannini e P. Perata si presentano
musica: "Portland Partners Jazz Quartet"
Special guest: Alessandro Ballardare

ore: 20.15
ore: 21.45
Ingresso gratuito

Come si partecipa
sapori: Entrando di mare, fritto misto del golfo, dolcezze di Bergeggi. € 25,00 bevande escluse. **parole e musica:** ingresso pubblico libero e gratuito dalle ore 21.45. **Info e prenotazioni:** www.terramare.it info@terramare.it Bagni Canun tel. 019 859619 Bagni Il Gabbiano tel. 349 6340884 cell. 335 381121 - tel. 019 8401205 - www.comune.bergeggi.sv.it